

FONDAZIONE  
OGGI E DOMANI



**BILANCIO**

**AL 31 DICEMBRE 2025**

## **FONDAZIONE OGGI E DOMANI ETS**

(Fondazione senza scopo di lucro)

Sede legale: Via Arco Valaresso, 32 -- 35139 Padova

Codice fiscale: 92316080289

Iscritta al n. 38433 del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con Decreto della Giunta Regione Veneto n. 470 del 15.09.2022

## Sommario

<b>ORGANI DELLA FONDAZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025 .....</b>	<b>5</b>
<b>SCHEMI DI BILANCIO.....</b>	<b>6</b>
<b>RELAZIONE DI MISSIONE.....</b>	<b>9</b>
INFORMAZIONI GENERALI .....	9
Informazioni generali sull'Ente .....	9
<i>Missione perseguita .....</i>	<i>11</i>
<i>Attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (CTS) richiamate nello statuto.....</i>	<i>11</i>
<i>Attività svolte .....</i>	<i>13</i>
Dati sugli Associati o sui Fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti .....	17
Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato .....	18
<i>Principi generali di redazione del Bilancio di esercizio.....</i>	<i>18</i>
<i>Criteri di valutazione delle poste di bilancio.....</i>	<i>19</i>
<i>Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale .....</i>	<i>23</i>
ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE E DI RENDICONTO GESTIONALE .....	23
Immobilizzazioni .....	23
Crediti.....	26
Composizione Ratei e Risconti attivi, Ratei e Risconti passivi, Altri Fondi .....	27
Patrimonio Netto .....	29
Analisi delle principali componenti del Rendiconto Gestionale .....	31
ALTRE INFORMAZIONI .....	33
Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute .....	33
Dipendenti e Volontari.....	34
Compensi all'Organo di Amministrazione, all'Organo di controllo e al Soggetto incaricato della revisione legale .....	35
Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'Andamento della Gestione .....	35
Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari .....	36
Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.....	38
Proposta di destinazione dell'Avanzo o di copertura del Disavanzo di esercizio.....	39

## ORGANI DELLA FONDAZIONE

Con l'approvazione del Bilancio 2024 sono scaduti sia il Consiglio di Amministrazione che l'Organo di controllo nominati in sede di costituzione della Fondazione. L'Assemblea del 16 maggio 2025 ha provveduto al rinnovo dei citati Organi, costituiti come di seguito esposto.

### Consiglio di Amministrazione

Segafredo Matteo	Presidente
Braiato Giuseppe	Vice Presidente
Danieli Veronica	Consigliere
Ravagnan Maria Beatrice	Consigliere
Sichirollo Pierluigi	Consigliere
Simonato Lucio	Consigliere
Trevisan Renata	Consigliere

### Organo di controllo

Grigolon Armando	Sindaco Unico
------------------	---------------

### Direttore

Bonotto Eleonora Beatrice

## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025**

(4° Esercizio)

## SCHEMI DI BILANCIO

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
	<i>(Importi in unità di euro)</i>	
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	-	-
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
4) altri beni	3.356	3.854
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.356</b>	<b>3.854</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
3) altri titoli	114.000	114.000
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>114.000</b>	<b>114.000</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>117.356</b>	<b>117.854</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>	-	-
<b>II - Crediti</b>		
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.931	-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.931</b>	<b>0</b>
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.180	70.240
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>206.180</b>	<b>70.240</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>208.111</b>	<b>70.240</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	-	-
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	117.616	180.068
3) danaro e valori in cassa	297	143
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>117.913</b>	<b>180.211</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>326.024</b>	<b>250.451</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>12.806</b>	<b>1.326</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>456.186</b>	<b>369.631</b>

<i>(Importi in unità di euro)</i>		
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I - Fondo di dotazione dell'ente</b>	<b>114.000</b>	<b>114.000</b>
<b>II - Patrimonio vincolato</b>		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	181.000	66.000
3) riserve vincolate destinate da terzi	91.595	100.000
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>272.595</b>	<b>166.000</b>
<b>III - Patrimonio libero</b>		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	5.191	3.400
2) altre riserve	1	1
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>5.192</b>	<b>3.401</b>
<b>IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio</b>	<b>3.936</b>	<b>1.791</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>395.723</b>	<b>285.192</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	-	-
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>11.736</b>	<b>5.797</b>
<b>D) DEBITI</b>		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.046	8.311
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>16.046</b>	<b>8.311</b>
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18	2.212
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>18</b>	<b>2.212</b>
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.087	3.565
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>6.087</b>	<b>3.565</b>
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.349	10.569
<b>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</b>	<b>24.349</b>	<b>10.569</b>
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.227	53.985
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.227</b>	<b>53.985</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>48.727</b>	<b>78.642</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	-	-
<b>Totale Passivo</b>	<b>456.186</b>	<b>369.631</b>

<b>RENDICONTO GESTIONALE</b>					
<i>(Importi in unità di euro)</i>					
	2025	2024		2025	2024
<b>ONERI E COSTI</b>			<b>PROVENTI E RICAVI</b>		
<b>A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u></b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u></b>		
2) Servizi	26.462	11.252			
3) Godimento di beni di terzi	200	-			
4) Personale	170.937	180.365	4) Erogazioni liberali	350.405	291.224
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi del 5 per mille	443	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	181.000	66.000			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-66.000	-14.000	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.542	-
<b>Totale</b>	<b>312.599</b>	<b>243.617</b>	<b>Totale</b>	<b>352.390</b>	<b>291.224</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo da attività di interesse generale (+/-)</b>	<b>39.791</b>	<b>47.607</b>
<b>B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u></b>	-	-	<b>B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u></b>	-	-
<b>C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u></b>	-	-	<b>C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u></b>	-	-
<b>D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u></b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u></b>		
6) Altri oneri	-	152	2) Da altri investimenti finanziari	3.333	2.107
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>152</b>	<b>Totale</b>	<b>3.333</b>	<b>2.107</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>	<b>3.333</b>	<b>1.955</b>
<b>E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u></b>			<b>E) Proventi di <u>supporto generale</u></b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.482	6.032			
2) Servizi	14.355	19.588	2) Altri proventi di supporto generale	393	1.933
3) Godimento di beni di terzi	680	-			
4) Personale	17.000	18.000			
5) Ammortamenti	1.855	1.201			
7) Altri oneri	238	553			
<b>Totale</b>	<b>35.610</b>	<b>45.374</b>	<b>Totale</b>	<b>393</b>	<b>1.933</b>
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>348.209</b>	<b>289.143</b>	<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>356.116</b>	<b>295.264</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</b>	<b>7.907</b>	<b>6.121</b>
			<b>Imposte</b>	<b>3.971</b>	<b>4.330</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)</b>	<b>3.936</b>	<b>1.791</b>

## RELAZIONE DI MISSIONE

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, che ha definito gli schemi di bilancio e i contenuti della Relazione di Missione che gli Enti del Terzo Settore devono obbligatoriamente adottare, prevede, tra l'altro, che "la relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti ..." una serie di informazioni, elencate in 24 punti, e conclude specificando che "l'Ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali".

Sulla base di quanto sopra, a fini di completezza e chiarezza espositiva, nella presente Relazione di missione vengono ripresi i diversi punti elencati nel richiamato decreto ministeriale, per quanto possibile mantenuti nello stesso ordine, aggiungendo ulteriori informazioni qualora ciò possa risultare di utilità per il lettore.

## INFORMAZIONI GENERALI

### Informazioni generali sull'Ente

La **Fondazione Oggi e Domani ETS** (ente senza scopo di lucro) si è costituita, su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e di altri 19 soci fondatori, in data 28 giugno 2022 e, dal 15 settembre 2022, risulta iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) al n. 38433.

La Fondazione adotta i principi del Codice del Terzo Settore, emanato con il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i. (di seguito anche Codice del Terzo Settore o CTS) e risponde allo schema giuridico di **Fondazione di partecipazione**, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal predetto CTS e dal Codice Civile.

Ha sede legale e amministrativa in Padova – Via Arco Valaresso n. 32.

Ai sensi di Statuto, gli Organi Sociali della Fondazione sono:

- l'Assemblea
- il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- il Comitato Consultivo, ove nominato;
- l'Organo di controllo;
- l'Organo che effettua la revisione legale dei conti, nei casi previsti dalla legge.

L'**Assemblea** è costituita dai Fondatori, Benemeriti e Partecipanti ed è l'organo collegiale di indirizzo della Fondazione.

Sono Fondatori la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e le persone fisiche che, condividendo gli scopi della Fondazione, sono intervenute nell'atto costitutivo versando un contributo una tantum per la sua costituzione.

Sono **Benemeriti** le persone fisiche e gli enti pubblici e privati che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi, anche in tal caso, mediante un contributo una tantum determinato dal Consiglio di Amministrazione.

Sono **Partecipanti** le persone fisiche ed enti pubblici o privati che, condividendo gli scopi della Fondazione, contribuiscono, per il raggiungimento delle finalità della Fondazione, anche su base pluriennale, con contributi in denaro, beni materiali o immateriali, servizi, ovvero con prestazioni ed attività, anche professionali, di particolare rilievo, nella misura minima definita dal Consiglio di Amministrazione.

Ad oggi, l'Assemblea dell'Ente è costituita esclusivamente dai Fondatori.

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, è composto da 5 a 7 membri e nomina, nell'ambito dei suoi componenti, il Vicepresidente e, se del caso, nomina il Direttore della Fondazione determinandone la durata dell'incarico, i compiti e l'eventuale compenso.

Attualmente, il Consiglio è costituito da 7 membri e, come consentito dallo Statuto, ha provveduto alla nomina del Direttore dell'Ente.

Il **Presidente**, nominato in sede assembleare, ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e agisce e resiste avanti qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale con facoltà di farsi assistere legalmente.

Presiede l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione ed esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione. Assicura il corretto ed efficace funzionamento del Consiglio di Amministrazione e, tra l'altro, cura le relazioni con istituzioni ed enti, pubblici e privati, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il **Comitato consultivo**, ove costituito da parte del Consiglio di Amministrazione, è formato da componenti scelti tra rappresentanti di istituzioni, enti pubblici, associazioni ed altri Enti del Terzo Settore, nonché tra esperti professionalmente qualificati operanti nei settori di intervento della Fondazione. Esso svolge funzioni consultive, esprimendo pareri non vincolanti, sui settori nei quali la Fondazione opera.

Tale Organo, ad oggi, non è stato costituito.

L'**Organo di Controllo** può essere monocratico o collegiale. In quest'ultimo caso è formato da tre membri, e da due supplenti, nominati dall'Assemblea, che ne indica il Presidente.

Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione ed esercita compiti di monitoraggio sulla coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione.

Può esercitare, nei casi previsti dal Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti e, in tal caso, è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito Registro.

L'Organo di controllo è, attualmente, di tipo monocratico.

Il Consiglio di Amministrazione e il Sindaco Unico attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea in data 16 maggio 2025 e il loro mandato scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027.

**L'Organo che effettua la revisione legale dei conti** non è stato nominato per mancanza dei presupposti che, in base alla vigente normativa, ne impongono la nomina.

## **Missione perseguita**

La Fondazione, apartitica e aconfessionale, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, la Fondazione ha come obiettivo il perseguimento di scopi di tutela dei diritti delle persone con disabilità e la loro inclusione sociale.

La Fondazione può promuovere e realizzare progetti, ivi compresi percorsi di vita, ritenuti più idonei per dare attuazione al "con noi e dopo di noi" della persona con disabilità. A tal fine la Fondazione può svolgere anche un ruolo di coordinamento, mettendo in rete i soggetti che si occupano a vario titolo della disabilità, favorendo l'accesso a servizi e strutture che valorizzano l'autonomia e il benessere delle persone con disabilità.

## **Attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (CTS) richiamate nello statuto**

Le finalità di cui al punto precedente sono perseguite mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1 del D.lgs. n. 117/2017, di seguito riepilogate per linee generali di intervento:

1. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1 commi 1 e 2 della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni e integrazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni e integrazioni (lett. a);
2. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D.lgs. n. 117/2017 (lett. i);
3. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (lett. p);
4. promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali delle persone cui si rivolge l'attività istituzionale della Fondazione (lett. w);
5. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett. c), limitatamente alle azioni connesse al percorso di autonomia o al progetto di vita delle persone con disabilità.

Per il perseguimento dei propri scopi la Fondazione, in particolare, può promuovere e realizzare:

1. attività di informazione e orientamento sui diritti e sulle provvidenze disponibili a favore delle persone con disabilità;
2. attività di accompagnamento delle famiglie per affrontare e predisporre il “dopo di noi” per il proprio congiunto con un approccio multidisciplinare, anche nell’ottica di un’adeguata pianificazione delle soluzioni giuridiche ed economico-finanziarie di sostegno alla persona (rif. Legge n. 112/2016);
3. progetti di sostegno all'autonomia abitativa per le persone con disabilità;
4. progetti di inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
5. iniziative di formazione e aggiornamento professionale rivolte alla rete dei servizi che devono essere resi alle persone con disabilità;
6. attività formative finalizzate allo sviluppo della conoscenza e delle competenze necessarie per attuare progetti per il “con noi e dopo di noi”.

Nei limiti di legge e di statuto, la Fondazione può svolgere, anche indirettamente, ogni attività idonea al perseguimento dei propri scopi, nel rispetto del principio di economicità della gestione.

La Fondazione si può avvalere della collaborazione di altri soggetti che perseguono le medesime finalità e che offrono idonee garanzie di qualità, di efficienza, di efficacia e di esperienza nella esecuzione delle prestazioni e dei servizi.

Si può avvalere, altresì, di volontari in conformità alle previsioni del Codice del Terzo Settore.

Essa può partecipare ad enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione.

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale sopra richiamate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti previsti dal Codice del Terzo Settore e dei regolamenti in materia.

### **Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'Ente è iscritto e regime fiscale applicato**

La Fondazione è iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione “Altri Enti del Terzo Settore” al n. 38433 (Decreto Giunta Regione Veneto n. 470 del 15/09/2022).

Alla Fondazione si applicano, ove riferibili alla specifica operatività dell'ente, le disposizioni di cui al Titolo X “Regime fiscale degli enti del Terzo Settore” del D.Lgs. 117/2017. Inoltre, non svolgendo la Fondazione attività commerciale, la stessa è soggetta, per quanto compatibile, alla normativa tributaria generale in tema di enti non commerciali.

### **Sedi**

Sede legale e amministrativa: Via Arco Valaresso, 32 --- 35139 PADOVA.

L'Ente non ha istituito sedi secondarie ma si avvale di una sede operativa sita in Viale Porta Adige 45 a Rovigo e frequentemente, al fine di agevolare per quanto possibile gli utenti in termini logistici, utilizza locali messi a disposizione da enti pubblici e privati insediati nel territorio delle province di Padova e di Rovigo.

## Attività svolte

Nel corso del 2025 la Fondazione Oggi e Domani ha consolidato la propria presenza nei territori di Padova e Rovigo, intensificando il lavoro di accompagnamento, orientamento e sostegno alle famiglie e alle persone con disabilità. L'anno è stato caratterizzato da un'evoluzione significativa della domanda, da una crescente consapevolezza delle famiglie e da un ampliamento delle collaborazioni territoriali, che hanno rafforzato il ruolo di FOeD come riferimento competente e affidabile sul tema del Dopo di Noi.

### Sportelli di orientamento e accompagnamento

Nel 2025 gli sportelli territoriali hanno registrato complessivamente 94 accessi nelle province di Padova e Rovigo. I nuovi accessi sono stati 37 a Padova e 18 a Rovigo, confermando un andamento in linea con gli anni precedenti.

Una parte di questi accessi riguarda quindi persone già incontrate negli anni precedenti e ciò rappresenta la modalità operativa del lavoro di Fondazione Oggi e Domani, che accompagna con continuità i percorsi nel tempo, adattandosi all'evoluzione, a volte instabile, delle situazioni personali e familiari. Gli sportelli rappresentano un contesto protetto in cui sperimentare ascolto attivo e accoglienza, elementi fondamentali per costruire una relazione di fiducia capace di aprire al tema complesso del Dopo di noi che richiede un processo di maturazione emotiva e di co-costruzione di risposte e possibilità mai preconfezionate. Il confronto con un ente che può fornire una visione globale e multidisciplinare in merito a molteplici ambiti importanti per la costruzione del progetto di vita si rivela un fattore prezioso, consentendo infatti alle persone con disabilità e alle loro famiglie di elaborare riflessioni e di dare spazio alle proprie considerazioni legate al futuro.

Lo sportello di Rovigo ha registrato un numero di accessi più contenuto rispetto a Padova rispecchiando la differenza territoriale e la demografia delle due province. Allo scopo di diffondere più capillarmente l'informazione sull'attività di FOeD e raggiungere più famiglie nel territorio rodigino, la Fondazione ha realizzato volantini e locandine dedicati e li ha distribuiti in modo mirato sul territorio.

### Gli sportelli territoriali in dati

Di seguito sono stati raccolti e selezionati alcuni dati per documentare un'immagine concreta delle caratteristiche degli sportelli territoriali, con un focus particolare sulla tipologia dei soggetti che accedono e delle persone con disabilità beneficiarie, sulle modalità attraverso cui entrano in contatto con FOeD e sulle domande più frequenti.

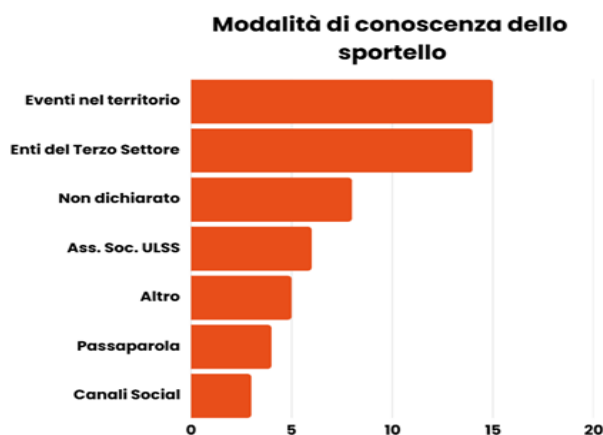
### Caratteristiche dell'utenza:

L'anno decorso conferma la tendenza che vede le famiglie come principali interlocutrici allo sportello: l'86% delle nuove richieste del 2025 proviene infatti da esse. Solo una quota ridotta riguarda le persone con disabilità che si rivolgono direttamente al servizio e altri soggetti della rete (ad es. Amministratori di sostegno, conoscenti, insegnanti).

Si rileva che le madri hanno un ruolo chiave nell'attivare il primo contatto, coinvolgendo spesso in un secondo momento gli altri membri del nucleo familiare. Questi dati confermano la prevalenza delle donne nel ruolo di caregiver familiare e orientano la Fondazione nella progettazione di percorsi formativi, come quello dedicato all'“Educazione finanziaria per caregiver di genere femminile”.

Rispetto ai due anni precedenti, il 2025 fa registrare inoltre un incremento significativo delle richieste provenienti da fratelli e sorelle di persone con disabilità (denominati siblings). Questo dato ha stimolato FOeD nel progettare alcune azioni dedicate al target dei siblings da strutturarsi nel corso del prossimo triennio.

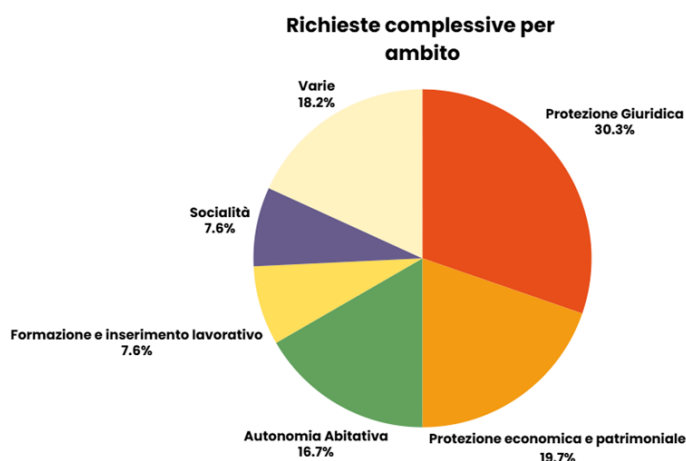
Nel grafico che segue sono indicate le modalità con cui le persone vengono a conoscenza dello sportello.



Dai dati sopra esposti emerge che gli eventi realizzati sul territorio rappresentano il principale canale di accesso, confermando l'efficacia delle attività di sensibilizzazione direttamente promosse. Viene messo anche in evidenza il prezioso apporto degli Enti del Terzo Settore, i quali evidentemente intercettano i bisogni delle famiglie e le indirizzano verso FOeD. Un'apprezzabile percentuale di persone, inoltre, arriva allo sportello anche tramite il contatto con il servizio sociale dell'Ulss, indice del riconoscimento positivo delle attività di FOeD anche nell'istituzione sociosanitaria.

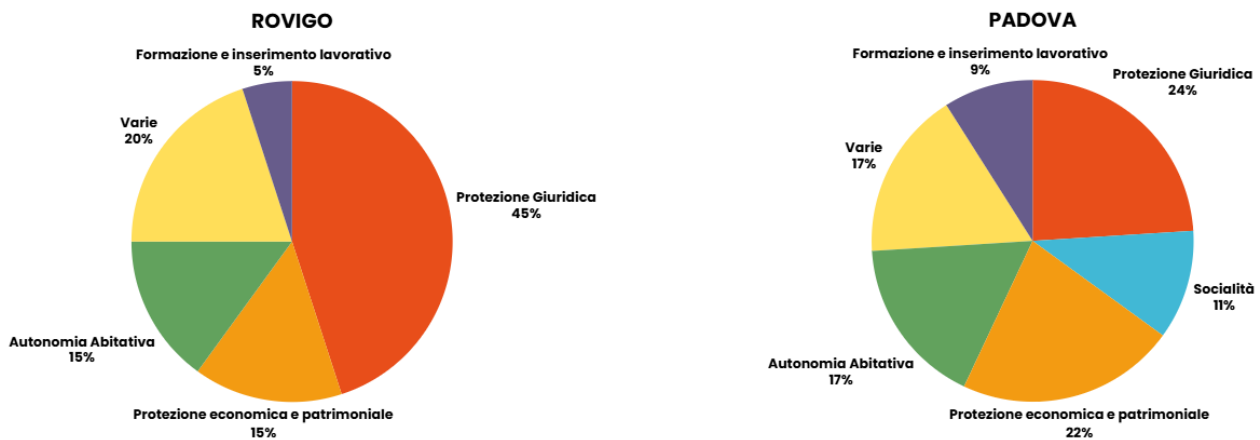
#### Tipologie di richieste e interventi:

La raccolta dei dati relativi alle richieste che le persone hanno presentato allo sportello nel corso del 2025 è stata raggruppata per ambiti, in coerenza con il Piano Strategico 2023-25, come visibile dal grafico.



Di seguito si evidenziano alcune differenze territoriali: a Rovigo l'area prevalente degli accessi ha riguardato, anche per il 2025, le domande relative alla Protezione giuridica, confermando FOeD

come un riferimento rispetto all'istituto dell'Amministrazione di sostegno. A Padova, invece, la domanda ha presentato una maggiore articolazione, includendo anche l'area della Socialità.



Accogliendo e interpretando i bisogni che emergono di volta in volta allo sportello, l'Ente ha attivato interventi mirati all'interno dei diversi ambiti di attività.

### Protezione giuridica

Nel 2025 FOeD ha consolidato l'offerta di attività di sensibilizzazione e accompagnamento personalizzato sul tema dell'Amministrazione di Sostegno (ADS). Su richiesta di Enti di Terzo Settore di entrambi i territori, sono stati effettuati incontri mirati con piccoli gruppi di familiari per approfondire la tematica e rafforzarne le consapevolezze.

Presso gli sportelli si sono svolte, inoltre, numerose consulenze personalizzate al fine di inquadrare alcune situazioni complesse e supportare le famiglie nella predisposizione di ricorsi e istanze.

### Protezione economica e patrimoniale

A Padova proseguono i percorsi di educazione finanziaria rivolti alle caregiver, che nel 2025 hanno riscontrato una partecipazione continua e un crescente interesse verso i temi della gestione economica familiare e della pianificazione del futuro.

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "M. Fanno" dell'Università di Padova sono stati organizzati numerosi incontri dedicati al budgeting familiare, alle coperture assicurative, alla fiscalità, all'ISEE, alle donazioni e alle successioni, con l'obiettivo di fornire strumenti concreti e competenze applicabili nella quotidianità.

Nell'ambito della protezione economica e patrimoniale, verso la fine del 2025 è stata presentata la pubblicazione *"Gli strumenti patrimoniali per il Dopo di Noi"*, frutto della collaborazione con il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto dell'Università di Padova. Il volume, elaborato allo scopo di restituire in forma chiara e accessibile i contenuti esposti nel percorso formativo realizzato l'anno precedente, offre a familiari e professionisti una guida agile per l'orientamento tra i principali strumenti giuridici e patrimoniali utili alla tutela della persona con disabilità.

Nell'anno decorso FOeD ha inoltre avviato una ricerca comparativa sui possibili strumenti di segregazione del patrimonio in favore della persona con disabilità (in particolar modo i fondi in seno alle fondazioni), confrontandosi con alcune Fondazioni di comunità per valutarne l'effettiva applicabilità all'interno dei progetti di vita.

### Autonomia abitativa

Nel 2025 FOeD ha consolidato il proprio ruolo in tale ambito grazie al Bando AutonomiaPiù, promosso da Fondazione Cariparo. Sono stati realizzati 6 incontri della comunità di pratiche (gennaio-maggio), avviato il percorso formativo sul fundraising (ottobre 2025-febbraio 2027), svolto il monitoraggio delle progettualità di 18 enti e introdotto il progetto Dante-Edith dell'Università degli Studi di Padova sull'uso dell'intelligenza artificiale in favore delle persone con disabilità. In risposta alle richieste di avvio o consolidamento di esperienze di autonomia abitativa pervenute allo sportello, FOeD ha lavorato in sinergia con gli ETS assegnatari del Bando per favorire l'accesso alle opportunità offerte presso gli stessi.

### Formazione e inserimento lavorativo

Prosegue la collaborazione con Progetto PRO (Veneto Lavoro – Fondazione Cariparo). FOeD ha partecipato a 29 visite di monitoraggio presso 16 cooperative sociali di tipo B nelle province di Padova e Rovigo, svolgendo anche valutazioni finali sui tirocini non prorogati. È stato avviato un dialogo strutturato con Veneto Lavoro per rafforzare, dove possibile, l'applicazione dell'art. 14 del D.lgs. 276/03.

### Socialità

Nel 2025 è proseguito il format "Connettiamo il territorio", la serie di incontri che dà spazio alle realtà sociali attive nella costruzione di percorsi dedicati a persone con disabilità e alle loro famiglie, in particolare negli ambiti dello sport e della cultura. FOeD ha, inoltre, mappato opportunità culturali e sportive inclusive per orientare le famiglie verso contesti comunitari accoglienti e stimolanti.

### Mobilità

Nell'anno trascorso FOeD ha avviato un lavoro preparatorio centrato sulla partecipazione e sull'inclusione, entrando nella rete "Libertà Accessibili" promossa dal Centro Veneto Progetto Donna. Ciò in quanto, nel nuovo Piano Strategico 2026-2028, l'ambito "Mobilità" evolve in "Accessibilità", al fine di valorizzare il miglioramento della mobilità delle persone con disabilità nel territorio e rendere l'accessibilità fisica, culturale e comunicativa un fattore abilitante per l'autonomia, la partecipazione e l'uguaglianza.

### Eventi territoriali

Nel 2025 sono stati organizzati 30 eventi dei quali 10 si sono svolti presso la sede di FOeD, in Casa della Rampa. Gli eventi hanno coperto principalmente gli ambiti: Protezione economica e patrimoniale (14), Protezione giuridica (7), Socialità e cultura (8), Autonomia abitativa (1) e sono stati realizzati con Comuni, ULSS, Università di Padova, CSV, ETS e numerosi partner territoriali.

### Ambito amministrativo

L'Ente dispone ormai di un sistema amministrativo ben avviato e sostanzialmente a regime.

In termini evolutivi, da inizio 2025 la contabilità ordinaria, a differenza di quanto avvenuto in precedenza, viene gestita all'interno della Fondazione stessa. Inoltre, negli ultimi mesi dell'anno sono iniziate le attività propedeutiche alla sostituzione della procedura informatica per la gestione contabile, procedura che ha trovato applicazione a decorrere da inizio 2026 e che consente una gestione più fluida dell'attività contabile stessa.

In termini più generali, vengono costantemente monitorate, e ove necessario applicate, le normative di varia natura che possono ricadere sull'Ente (ad esempio: obblighi derivanti dalla normativa antiriciclaggio in tema di Registro dei Titolari effettivi; effetti ricadenti sull'Ente a seguito dell'entrata in vigore delle norme fiscali presenti nel Titolo X del Codice del Terzo Settore; obblighi di comunicazione dei dati al RUNTS) oltre, naturalmente, all'espletamento di tutte le incombenze ordinarie civilistiche e fiscali di competenza.

### **Dati sugli Associati o sui Fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**

La compagine associativa è attualmente costituita esclusivamente dai soci Fondatori che, come già in precedenza accennato, sono la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e 19 persone fisiche le quali, condividendo gli scopi di Fondazione Oggi e Domani, hanno aderito all'iniziativa e alla costituzione di tale Ente.

Essendo i soci Fondatori persone fisiche tutti familiari di persone con disabilità, anche nel corso del 2025 la Fondazione, qualora richiesta, ha operato nei loro confronti nell'ambito delle linee di intervento attivate per tale tipologia di beneficiari.

### **Informazioni sulla partecipazione degli Associati alla vita dell'Ente**

A tutt'oggi, la partecipazione dei soci Fondatori alla vita dell'Ente si compendia principalmente nell'attività svolta da alcuni di essi (6 persone fisiche oltre alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo tramite un suo rappresentante) in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione. Una socia fondatrice svolge, seppur in via non continuativa, attività quale volontaria a beneficio dell'Ente mentre altri interagiscono di tempo in tempo con le persone della struttura per segnalazioni, suggerimenti o confronti di idee su tematiche afferenti alle aree di operatività della Fondazione.

Infine, tutti i soci Fondatori, in quanto componenti dell'Organo di indirizzo, sono chiamati ad assumere le varie deliberazioni di competenza dell'Assemblea.

## **Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato**

### **Principi generali di redazione del Bilancio di esercizio**

Il bilancio d'esercizio, conformemente a quanto previsto dal 1° comma dell'articolo 13 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale nonché dalla Relazione di Missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Esso viene redatto in conformità alla modulistica definita con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 il quale prescrive, tra l'altro, che la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti regolamentati dal Codice del Terzo Settore deve essere "conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo settore".

Di conseguenza, gli Enti del Terzo Settore (ETS) osservano le regole contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenendo debitamente conto delle previsioni specifiche previste dall'OIC 35 ("Principio Contabile ETS") emanato nel febbraio 2022.

In base alle norme applicabili, la valutazione delle voci di bilancio viene fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza comporta la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività evitando compensazioni tra perdite che devono essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un aspetto necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio viene effettuata privilegiando la sostanza dell'operazione o del contratto piuttosto che la forma degli stessi.

Tutti gli importi riportati nei prospetti contabili sono espressi in unità di euro e, come normativamente previsto, i dati dell'esercizio vengono esposti in termini comparativi con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati.

## Criteri di valutazione delle poste di bilancio

Considerata la contenuta dimensione strutturale e operativa, in base alla normativa applicabile la Fondazione non è obbligata a nominare, e non ha nominato, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Nella redazione del bilancio vengono applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. Principi contabili e criteri di valutazione adottati per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli adottati nell'esercizio precedente.

L'Ente rientra nei parametri di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile, che consentono alle società la redazione del bilancio in forma abbreviata e la conseguente facoltà di non applicare il criterio di valutazione del "costo ammortizzato". Su tali presupposti e per il fatto che, comunque, l'applicazione di tale criterio genererebbe effetti irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, la Fondazione valuta i debiti al valore nominale, i crediti al presumibile valore di realizzo e i titoli al costo di acquisto eventualmente svalutato per perdite.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio di esercizio.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le aliquote di ammortamento applicabili vengono individuate tenendo conto del periodo di vita utile delle immobilizzazioni stesse.

### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel tempo.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate sono le seguenti:

<b>Voce</b>	<b>Aliquota</b>
Macchine elettroniche	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Cespiti con valore di carico contenuto entro i 516 euro vengono tendenzialmente ammortizzati integralmente nell'esercizio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, e svalutate in caso di perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

### **Crediti (compresi nell'Attivo circolante)**

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e successivamente, tenuto conto del rischio di inesigibilità degli stessi, sono valutati al valore di presumibile realizzo tramite appostazione ad uno specifico fondo svalutazione.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi che hanno determinato la svalutazione.

### **Disponibilità liquide**

La voce è esposta in bilancio al valore nominale e rappresenta i saldi dei conti intrattenuti con enti creditizi nonché le giacenze di cassa.

### **Ratei e risconti (attivi e passivi)**

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per gli eventuali ratei e risconti di durata pluriennale vengono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, gli opportuni aggiustamenti.

### **Patrimonio Netto**

L'esposizione del Patrimonio Netto nel bilancio degli ETS presenta alcune voci meritevoli di specifica illustrazione sia per la peculiarità delle poste, che per la loro origine e il loro utilizzo.

### **Fondo di dotazione dell'Ente**

È costituito dagli apporti iniziali dei soci fondatori e da eventuali apporti successivi secondo quanto previsto dallo statuto.

### **Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali**

Tali riserve accolgono le erogazioni ricevute dall'ente, che l'Organo Amministrativo decide di vincolare per specifiche finalità. In tal caso l'ente, dopo aver contabilizzato l'intera erogazione acquisita in contropartita alla voce di provento del Rendiconto Gestionale A-4) "Erogazioni liberali",

accantona l'importo in questione a specifiche voci del rendiconto gestionale che, non presenti nel modello ministeriale ma aggiungibili come consentito dalla normativa, sono definite dal Principio contabile OIC 35 come A-9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" nel caso di destinazione delle somme ad attività di interesse generale, oppure E-8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" nel caso di destinazione alla copertura delle spese di supporto generale future; ciò in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato A-II-2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva viene poi rilasciata in proporzione all'esaurirsi del vincolo o sulla base di altre considerazioni, contabilizzando l'importo in contropartita a due voci del Rendiconto Gestionale - anch'esse istituite parallelamente a quanto fatto con riferimento agli accantonamenti - e definite nell'OIC 35 come A-10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E-9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda dell'area del Rendiconto Gestionale interessata. Tali ultime due voci sono allocate nella sezione "Oneri e costi" con segno inverso, così da neutralizzare i costi cui si riferiscono.

### **Riserve vincolate destinate da terzi**

Tali riserve accolgono le erogazioni ricevute dall'ente qualora soggette a vincolo apposto dai donatori o da terzi. In tali circostanze l'ente rileva inizialmente le attività acquisite in diretta contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato A\_II\_3) "Riserve vincolate destinate da terzi". In relazione poi al venir meno del vincolo ed in relazione ai costi effettivamente sostenuti, la riserva viene rilasciata iscrivendo il relativo importo in contropartita alla apposita voce di provento del Rendiconto Gestionale.

### **Patrimonio libero**

Il Patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti e da eventuali altre riserve non soggette a vincoli.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo TFR non comprende le indennità che siano state destinate a forme di previdenza complementare o trasferite alla tesoreria dell'INPS.

## Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

## Oneri e Costi – Proventi e Ricavi

In base al principio della competenza temporale, i costi relativi a servizi acquisiti e gli eventuali ricavi derivanti da servizi prestati vengono rilevati al momento di ultimazione delle relative prestazioni, mentre quelli derivanti da contratti con corrispettivi periodici vengono rilevati alla data di maturazione degli stessi.

Nel Rendiconto Gestionale, oneri e costi nonché proventi e ricavi sono classificati per natura e allocati, ove sussistenti, in una delle aree nelle quali il predetto Rendiconto è suddiviso in base alla tipologia di attività svolta dall'ente, e cioè:

- attività di interesse generale;
- attività diverse;
- attività di raccolta fondi;
- attività finanziarie e patrimoniali;
- attività di supporto generale.

## Erogazioni liberali ricevute

In termini di valorizzazione, così come definito dal Principio contabile OIC 35 riguardo alle “transazioni non sinallagmatiche” (ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione) le erogazioni liberali ricevute danno luogo all'iscrizione nello Stato Patrimoniale di attività rilevate al “*fair value*” alla data di acquisizione, con l'iscrizione in contropartita, sussistendone i presupposti e salvo quanto specificato oltre, di un provento da allocare nella specifica voce del Rendiconto Gestionale A-4) “Erogazioni liberali”.

L'erogazione può essere “**libera**”, nel qual caso si imputa la contropartita direttamente alla voce sopra richiamata.

L'erogazione potrebbe però essere “**condizionata**” dal donatore al raggiungimento di un determinato obiettivo da parte dell'ente e, pertanto, soggetta a clausola di potenziale restituzione. In tal caso l'erogazione va inizialmente contabilizzata in contropartita alla voce del passivo D-5) “Debiti per erogazioni liberali condizionate” e detto debito sarà estinto o ridotto, con contropartita alla voce di provento A-4) “Erogazioni liberali”, in relazione al venir meno della condizione.

Nel caso in cui l'erogazione sia “**vincolata**” per decisione degli organi istituzionali o di terzi, si rimanda a quanto già evidenziato in precedenza in tema di Patrimonio Netto.

## Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

## Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Nel Bilancio 2025 non sono stati effettuati raggruppamenti o suddivisioni di voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Peraltro, come consentito dalla normativa per favorire la chiarezza del bilancio, sono state aggiunte nel Rendiconto Gestionale – e valorizzate ove necessario – le voci di seguito esposte:

- nella sezione A “Costi e oneri da attività di interesse generale” le voci:
  - 5bis) “Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali”;
  - 9) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”;
  - 10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”;
  
- nella sezione E “Costi e oneri di supporto generale” le voci:
  - 5bis) “Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali”;
  - 8) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”;
  - 9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali.

Inoltre, come consentito e per facilitare la lettura dei dati, sia nello schema di Stato Patrimoniale che in quello del Rendiconto Gestionale non vengono esposte le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole con importi nulli negli ultimi due esercizi.

## ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE E DI RENDICONTO GESTIONALE

Prima di iniziare l’illustrazione delle poste patrimoniali ed economiche dell’Ente, può essere opportuno richiamare un aspetto meritevole di precisazione riguardante il distacco a tempo pieno di personale messo a disposizione dal socio fondatore Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, distacco che, al fine di fornire un’informativa meglio rappresentativa della realtà operativa nelle diverse informazioni riguardanti il personale, è stato generalmente assimilato al lavoro dipendente. Tale situazione, nel 2025, si è protratta solo per il mese di gennaio per cui, nel presente bilancio, tale aspetto non assume particolare rilievo in termini espositivi, fatto salvo il confronto con i dati relativi all’esercizio precedente.

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Nell’esercizio 2025 non sono state iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali.

In particolare, per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 5 dell’Allegato C al DM 5 marzo 2020, si precisa quanto segue.

## Costi di impianto e di ampliamento e Costi di sviluppo

### Costi di impianto e ampliamento

I costi necessari per la costituzione dell'Ente sono stati sostenuti nel 2022 dal socio fondatore Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Ne consegue che costi della specie non sono presenti nel bilancio dell'Ente.

### Costi di sviluppo

Non sono iscritti in bilancio costi di sviluppo.

### Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobi.ni in corso e acconti	TOTALE
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	-	-	-	6.003	-	6.003
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-2.149	-	-2.149
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente</b>	-	-	-	<b>3.854</b>	-	<b>3.854</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizione	-	-	-	1.357	-	1.357
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: Rivalutazioni</i>	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del dato di bilancio)	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: Rivalutazioni</i>	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-1.855	-	-1.855
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	-	-	-	<b>-498</b>	-	<b>-498</b>
<b>Valore a fine esercizio</b>						
Costo	-	-	-	7.360	-	7.360
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-4.004	-	-4.004
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>VALORE DI BILANCIO AL 31/12</b>	-	-	-	<b>3.356</b>	-	<b>3.356</b>
<b>Totale Rivalutazioni su Immobilizzazioni esistenti a fine esercizio</b>						
	-	-	-	-	-	-

Le Immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio 2025 sono costituite da 8 personal computer utilizzati per l'attività della Fondazione. Tali cespiti vengono ammortizzati con l'aliquota del 20% annuo, in proporzione al periodo di utilizzazione.

Nell'anno sono stati acquisiti n. 1 personal computer, trattato come poco sopra esposto, e n. 2 telefoni cellulari che, considerato il contenuto valore di carico, sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

Per l'acquisto di tali beni, non sono stati ricevuti contributi né sugli stessi sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni.

### Immobilizzazioni finanziarie

IMM.NI FINANZIARIE	Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	TOTALE
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	-	-	114.000	114.000
Contributi ricevuti	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
<b>Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente</b>	-	-	<b>114.000</b>	<b>114.000</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizione	-	-	-	-
Contributi ricevuti	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
<i>di cui: Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del dato di bilancio)	-	-	-	-
<i>di cui: Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	-	-	-	-
<b>Valore a fine esercizio</b>				
Costo	-	-	114.000	114.000
Contributi ricevuti	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
<b>VALORE DI BILANCIO AL 31/12</b>	-	-	<b>114.000</b>	<b>114.000</b>
<b>Totale Rivalutazioni su Immobilizzazioni esistenti a fine esercizio</b>				
	-	-	-	-

Nel maggio del 2024 la Fondazione ha sottoscritto in emissione titoli dello Stato Italiano (BTP Valore 14 maggio 2030) investendo un importo di € 114.000, pari alla consistenza del Fondo di dotazione. Tale investimento è stato classificato tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinato ad essere mantenuto fino alla scadenza dei titoli stessi.

Essendo garantito il rimborso a scadenza del capitale investito ed essendo, inoltre, il titolo quotato sopra la pari, in base ai principi contabili adottati e in assenza di qualsiasi presupposto per una diversa valutazione, detto titolo viene mantenuto al valore di carico.

## Crediti

<b>CREDITI</b>	<b>Quota scadente entro l'esercizio successivo</b>	<b>Quota scadente oltre l'esercizio successivo</b>	<b>di cui con durata residua superiore a 5 anni</b>
<b>Iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie</b>			
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso altri enti del Terzo settore	-	-	-
verso altri	-	-	-
altri titoli	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Iscritti nell'attivo circolante</b>			
verso utenti e clienti	-	-	-
verso associati e fondatori	-	-	-
verso enti pubblici	-	-	-
verso soggetti privati per contributi	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
verso altri enti del Terzo settore	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
tributari	1.931	-	-
da 5 per mille	-	-	-
imposte anticipate	-	-	-
verso altri	206.180	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>208.111</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

L'importo esposto in tabella nella voce "crediti verso altri" riguarda, per € 142.000, il credito nei confronti della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo relativo ad una erogazione già deliberata il cui incasso si è realizzato nei primi giorni di gennaio 2026 e, per € 61.081, il credito residuo nei confronti della medesima Fondazione correlato al progetto AutonomiaPiù in tema di autonomia abitativa per le persone con disabilità. Tale progetto, sulla base di una specifica convenzione perfezionata nel corso del 2024, prevede che Fondazione Oggi e Domani effettui una serie di attività e che Fondazione Cariparo, tra le altre cose, eroghi al riguardo fino a un massimo di € 100.000 a copertura dei costi. Tale ultimo importo è stato inizialmente contabilizzato tra i crediti, in contropartita ad una "Riserva vincolata destinata da terzi" come previsto dalle regole contabili adottate, ed è stato ridotto a fronte di incassi avvenuti nel 2024 e nel 2025.

Il residuo importo della voce riguarda principalmente il deposito cauzionale costituito dall'Ente in relazione alla gestione del servizio di welfare aziendale a favore dei dipendenti (€ 1.409) nonché il pagamento anticipato di canoni assicurativi decorrenti dal 1° gennaio 2026 (€ 1.487).

L'importo esposto alla voce "crediti tributari" riguarda per la quasi totalità (€ 1.883) crediti verso l'Erario a fronte dei conguagli d'imposta relativi ai dipendenti effettuati a fine anno e che hanno determinato uno sbilancio a credito dell'ente.

## Composizione Ratei e Risconti attivi, Ratei e Risconti passivi, Altri Fondi

### Ratei e Risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Ratei attivi	426	436	-10
Risconti attivi	12.380	890	11.490
<b>TOTALE</b>	<b>12.806</b>	<b>1.326</b>	<b>11.480</b>

### Composizione Ratei attivi

Composizione RATEI ATTIVI	Importo
Interessi su titoli immobilizzati	426
<b>TOTALE</b>	<b>426</b>

I ratei attivi riguardano la quota parte di cedola maturata nel 2025 sull'investimento effettuato in titoli di Stato, allocato tra le immobilizzazioni finanziarie.

### Composizione Risconti attivi

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
Gestione Sicurezza ex D.Lgs. 81/2008	903
Servizi di formazione	10.273
Servizi informatici	1.204
<b>TOTALE</b>	<b>12.380</b>

I risconti riguardano le quote di competenza futura relative a contratti di servizio stipulati nell'anno.

In particolare, l'importo esposto alla voce "Servizi di formazione" si riferisce pressoché interamente al progetto AutonomiaPiù, già richiamato a commento della voce Crediti.

### Ratei e Risconti passivi

Nel bilancio 2025 non sono iscritti ratei o risconti passivi.

### Altri Fondi

Non sussistono fondi iscritti al passivo del bilancio.

## Trattamento di Fine Rapporto

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>11.736</b>	<b>5.797</b>	<b>5.939</b>

Il saldo a fine anno rappresenta la quota di TFR spettante alle dipendenti dell'Ente.

## Debiti

DEBITI	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	di cui con durata residua superiore a 5 anni
verso banche	-	-	-
verso altri finanziatori	-	-	-
verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
per erogazioni liberali condizionate	-	-	-
acconti	-	-	-
verso fornitori	16.046	-	-
verso imprese controllate e collegate	-	-	-
tributari	18	-	-
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.087	-	-
verso dipendenti e collaboratori	24.349	-	-
altri debiti	2.227	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>48.727</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I debiti verso fornitori riguardano posizioni non ancora saldate al 31 dicembre per € 2.159 e fatture da ricevere per € 13.888. Nell'ambito di quest'ultimo importo, la componente principale si riferisce a servizi di formazione relativi al progetto AutonomiaPiù, già richiamati a commento della voce Risconti attivi.

I debiti verso dipendenti e collaboratori nonché i debiti verso istituti di previdenza afferiscono agli importi da riconoscere al personale per stipendi e oneri differiti ed ai correlati contributi da riversare, in misura pressoché totale, all'INPS.

Gli "altri debiti" riguardano prevalentemente posizioni relative alla gestione del Welfare aziendale nonché un importo da riversare a un fondo di previdenza complementare.

## Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come si può evincere dalle rispettive tabelle in precedenza esposte, la Fondazione non ha crediti o debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Inoltre, non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## Patrimonio Netto

### Movimenti del Patrimonio Netto

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Destinazione Avanzo/copertura Disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo / Disavanzo dell'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
<b>FONDO DI DOTAZIONE</b>	<b>114.000</b>	-	-	-	-	-	<b>114.000</b>
<b>PATRIMONIO VINCOLATO</b>							
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	66.000	-	181.000	-66.000	-	-	<b>181.000</b>
Riserve vincolate destinate da terzi	100.000	-	-	-8.405	-	-	<b>91.595</b>
<b>Totale PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>166.000</b>	<b>0</b>	<b>181.000</b>	<b>-74.405</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>272.595</b>
<b>PATRIMONIO LIBERO</b>							
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.400	1.791	-	-	-	-	<b>5.191</b>
Altre riserve	1	-	-	-	-	-	<b>1</b>
<b>Totale PATRIMONIO LIBERO</b>	<b>3.401</b>	<b>1.791</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.192</b>
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	1.791	-1.791	-	-	-	3.936	<b>3.936</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>285.192</b>	<b>0</b>	<b>181.000</b>	<b>-74.405</b>	<b>0</b>	<b>3.936</b>	<b>395.723</b>

La motivazione e le caratteristiche dei vincoli posti sulle riserve e delle loro dinamiche sono di seguito illustrate.

#### Riserve vincolate per decisione degli Organi istituzionali

La dinamica di incrementi e decrementi, che trovano la loro espressione economica nel Rendiconto gestionale come Accantonamenti e Utilizzi, deriva, in quanto possibilità prevista nelle convenzioni stipulate con Fondazione Cariparo, dalla necessaria anticipazione temporale delle erogazioni ricevute rispetto al sostenimento delle spese relative alle varie attività dell'Ente.

In tale contesto, le eccedenze di erogazioni acquisite nell'anno rispetto alle spese sostenute e rendicontate vengono vincolate a bilancio e rilasciate l'anno successivo a fronte delle nuove spese per le quali le citate convenzioni prevedono che non ci sia copertura erogativa nei limiti di quanto non speso - e per questo motivo vincolato - nell'esercizio precedente.

Tale previsione, oltre che per una più generale esigenza di trasparenza, rende opportuna l'effettuazione di movimenti di vincolo e di svincolo distinti piuttosto che procedere con movimentazioni compensate.

### Riserve vincolate destinate da terzi

La dinamica di tale riserva è, al momento, correlata esclusivamente al già citato progetto AutonomiaPiù.

Il vincolo iniziale deriva dalla stipula della specifica convenzione con Fondazione Cariparo (si veda anche il commento in calce alla tabella relativa ai Crediti). Il decremento evidenziato in tabella trova, invece, la sua contropartita tra le “erogazioni” del Rendiconto gestionale per un importo pari a quello delle spese 2025 relative al predetto progetto, definite in base al criterio di competenza temporale. La durata del vincolo relativo a tale riserva è strettamente correlata al sostenimento delle spese afferenti al progetto in questione o alla conclusione dello stesso.

A eventuale supporto di quanto sopra evidenziato, si rinvia all’illustrazione delle voci di Patrimonio netto, nel capitolo relativo ai Criteri di valutazione delle poste di bilancio, esposta nella prima parte della presente Relazione di missione.

### **Origine e possibilità di utilizzazione del Patrimonio Netto**

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo utilizzazione effettuata nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura disavanzi	Per altre ragioni
<b>FONDO DI DOTAZIONE</b>	114.000	DI	B	-	114.000			-	-
<b>PATRIMONIO VINCOLATO</b>									
Riserve statutarie	-			-	-			-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	181.000		E	-	181.000			-	87.000
Riserve vincolate destinate da terzi	91.595		E	-	91.595			-	-
<b>Totale PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>272.595</b>			<b>0</b>	<b>272.595</b>			<b>0</b>	<b>87.000</b>
<b>PATRIMONIO LIBERO</b>									
Riserve di utili o avanzi di gestione	5.191		A,B	5.191	-			-	-
Altre riserve	1			1	-			-	-
Avanzo/Disavanzo di esercizio	3.936		A,B	3.936	-			-	-
<b>Totale PATRIMONIO LIBERO</b>	<b>9.128</b>			<b>9.128</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE Patrimonio netto</b>	<b>395.723</b>			<b>9.128</b>	<b>386.595</b>			<b>0</b>	<b>87.000</b>

<b>Legenda:</b>		
DI: Dotazione Iniziale	A : Aumento del Fondo di Dotazione	C: = (le riserve non possono essere distribuite)
DS: Dotazioni Successive	B : Copertura Disavanzo di esercizio	D : Altri vincoli statuari
		E : Altro

La natura e la durata del vincolo relative al Fondo di dotazione sono insite nell’essenza di tale fondo mentre, per quanto riguarda le altre riserve vincolate, si rinvia a quanto esposto a commento della precedente tabella relativa ai Movimenti del Patrimonio Netto.

Gli importi relativi all’utilizzazione delle riserve effettuata nei tre precedenti esercizi si riferiscono agli utilizzi degli anni 2023 e 2024 (il 2022 non ne ha avuti essendo stato il primo esercizio dell’ente), tenuto conto delle modalità di movimentazione fin qui illustrate.

## Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

La Fondazione non ha assunto impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

## Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Nel 2025 la Fondazione non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate e, conseguentemente, non risultano iscritti in bilancio debiti correlati a tale tipo di liberalità.

## Analisi delle principali componenti del Rendiconto Gestionale

Le tabelle che seguono riepilogano le componenti di Proventi e Ricavi nonché di Oneri e Costi suddivise per categoria, con l'indicazione di eventuali elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

### Proventi e Ricavi

PROVENTI E RICAVI	2025	2024	Variazione
<b>Da attività di interesse generale</b>			
Erogazioni liberali da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	350.405	291.224	59.181
Proventi del 5 per mille	443	-	443
Altri proventi	1.542	-	-
	-	-	-
<b>Da attività diverse</b>			
	-	-	-
<b>Da attività di raccolta fondi</b>			
	-	-	-
<b>Da attività finanziarie e patrimoniali</b>			
Interessi attivi su investimenti finanziari	3.333	2.107	1.226
	-	-	-
<b>Di supporto generale</b>			
Altri proventi	393	1.933	-1.540
<b>Totale</b>	<b>356.116</b>	<b>295.264</b>	<b>59.310</b>

Come si evince dalla tabella, anche i proventi del 2025 sono costituiti per la quasi totalità (€ 350.405) dalle erogazioni (in parte incassate nel corso del 2025 e in parte deliberate, ma incassate nei primi giorni di gennaio 2026) riferibili alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo a sostegno delle spese dell'Ente, come riepilogate nella tabella successiva. A valere sul predetto importo, € 8.405 rappresentano il provento "di competenza" relativo al più volte citato progetto AutonomiaPiù, importo che trova correlazione nella già illustrata riduzione delle riserve vincolate destinate da terzi.

Gli “Altri proventi” allocati nell’area delle attività di interesse generale (€ 1.542) riguardano principalmente la sistemazione di posizioni relative ad alcuni “piani welfare” aperti nel 2024 e fatti confluire in un unico piano nel 2025 nonché l’apporto a conto economico di un recupero di spese nei confronti dell’Università di Padova riguardante un evento tenutosi nel 2024.

L’importo di € 3.333 rappresenta gli interessi di competenza sull’investimento in titoli di Stato iscritto tra le Immobilizzazioni finanziarie.

L’importo allocato alla voce “Altri proventi” relativa all’Area di supporto generale (€ 393) deriva dalla sistemazione di alcune posizioni di varia natura.

## Oneri e Costi

ONERI E COSTI	2025	2024	Variazione
<b>Da attività di interesse generale</b>			
Costi per il Personale	170.937	180.365	-9.428
Costi per servizi	26.462	11.252	15.210
Costi per godimento beni di terzi	200	-	200
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	181.000	66.000	115.000
Utilizzo della Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali a copertura dei costi	-66.000	-14.000	-52.000
	-	-	-
<b>Da attività diverse</b>			
	-	-	-
<b>Da attività di raccolta fondi</b>			
	-	-	-
<b>Da attività finanziarie e patrimoniali</b>			
Imposta di bollo su deposito titoli	-	152	-152
	-	-	-
<b>Di supporto generale</b>			
Acquisti di materiali e dotazioni varie	1.482	6.032	-4.550
Costi per servizi	14.355	19.588	-5.233
Costi per il Personale	17.000	18.000	-1.000
Costi per godimento beni di terzi	680	-	680
Ammortamenti	1.855	1.201	654
Altri oneri	238	553	-315
	-	-	-
<b>Imposte</b>			
Irap	3.971	4.330	-359
<b>Totale</b>	<b>352.180</b>	<b>293.473</b>	<b>58.707</b>

Prima di passare al commento delle voci di costo si evidenzia che, per maggior coerenza con le previsioni di cui al Principio contabile OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio di esercizio), il costo derivante dal riconoscimento ai dipendenti dei buoni pasto è stato allocato tra i Costi per servizi e non più tra i Costi per il Personale. Di conseguenza, per motivi di comparabilità, si è reso necessario riclassificare il corrispondente dato relativo al 2024 riducendo la voce Spese per il personale di € 5.341 e aumentando dello stesso importo quella dei Costi per servizi. Tale intervento

di riclassifica, che non comporta nessun'altra variazione, è stato effettuato anche nelle relative voci del Rendiconto gestionale.

Riguardo ai costi, si commentano ora quelli di maggior rilievo.

Per le attività di interesse generale:

- costi per il personale di competenza del 2025 per € 170.937. La riduzione rispetto all'anno precedente deriva dalle dinamiche e dalla diversa composizione della struttura che, a parità di numero di risorse a fine anno, ha visto l'uscita, verso la fine di gennaio 2025, del soggetto distaccato a tempo pieno dalla Fondazione Cariparo;
- i costi per servizi riguardano principalmente i buoni pasto riconosciuti ai dipendenti (€ 7.251), compensi professionali per il progetto AutonomiaPiù (€ 8.177), nonché altre spese di varia natura (eventi associativi, formazione, servizi di grafica, ecc.);
- accantonamento di € 181.000 a Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali. L'appostazione è relativa a parte delle erogazioni riferibili alla Fondazione Cariparo, già commentate nell'ambito dei Proventi e ricavi, non ancora utilizzate al 31 dicembre. L'accantonamento, come già illustrato anche a commento delle voci di patrimonio netto, si giustifica a fronte delle spese relative alla prima parte del corrente 2026 che troveranno copertura tramite utilizzo della predetta riserva; analogamente, parte dei costi 2025 relativi alle attività di interesse generale ha trovato copertura tramite l'utilizzo per € 66.000 della medesima riserva a fronte del correlato accantonamento effettuato in sede di bilancio 2024.

Per le attività di supporto generale:

- acquisti per € 1.482 riguardanti dotazioni ad uso ufficio e materiali necessari per l'operatività della struttura;
- costi per servizi (€ 14.355) afferenti a servizi di varia natura acquisiti nell'esercizio (assistenza informatica, gestione sicurezza, tenuta paghe e contabilità, ecc.);
- costi per il Personale (€ 17.000) riguardanti la quota parte dei costi della specie attribuibili, in via estimativa, alle attività di supporto generale;
- ammortamenti (€ 1.855) relativi alle immobilizzazioni materiali detenute.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel 2025 l'Ente ha beneficiato di erogazioni liberali per complessivi € 350.919 da parte della Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo a valere sul plafond stanziato dalla stessa per il triennio 2023-2025. A valere su detto importo, € 342.000 sono riferibili alla copertura delle spese relative all'attività di base, mentre € 8.919 sono stati erogati a copertura di spese afferenti al più volte richiamato e commentato progetto AutonomiaPiù. Peraltro, la modalità contabile adottata per quest'ultimo ha portato a quantificarne l'erogazione "di competenza" in € 8.405, come in più parti esposto.

## Dipendenti e Volontari

### Numero medio dipendenti ripartito per categoria

DIPENDENTI e DISTACCATI	A inizio esercizio	A fine esercizio	NUMERO MEDIO
Dirigenti	1	-	-
Quadri	-	1	1
Impiegati	4	4	4
Altro	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

Come già accennato, nel 2025 l'Ente ha beneficiato dell'attività di un soggetto (il Direttore dell'Ente stesso) distaccato a tempo pieno dal socio fondatore Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo solo per il mese di gennaio, essendo poi venuta a cessare l'attività dello stesso presso l'Ente. Tale soggetto era stato allocato in tabella fra i Dirigenti in relazione al ruolo ricoperto presso l'Ente e non in base all'inquadramento contrattuale presso la Fondazione distaccante.

La tabella che precede espone pertanto le dinamiche 2025 riguardanti il personale tenendo conto dell'avvicendamento del Direttore e del correlato passaggio di categoria di personale interno.

L'uscita del soggetto distaccato a tempo pieno ha infatti determinato, tra l'altro, il passaggio a "Quadro" di una dipendente (il nuovo Direttore) precedentemente inquadrata nella categoria "Impiegati" nonché l'assunzione di una nuova risorsa a copertura della posizione lasciata scoperta dal nuovo Direttore.

Si precisa, infine, che il socio fondatore Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, a supporto dell'attività amministrativa e contabile dell'ente, ha distaccato a titolo gratuito una sua dipendente per n. 20 ore mensili, a decorrere dal 1° settembre 2025 e per 2 anni. Tale risorsa non è inserita nella tabella sopra esposta in considerazione della gratuità e della contenuta entità oraria della prestazione.

### Numero dei volontari iscritti nel Registro Volontari di cui all'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Al 31 dicembre prestavano la loro attività in modo non occasionale, e come tali risultavano iscritti nell'apposito registro, n. 3 volontari.

Di questi, uno fornisce supporto sistematico all'attività amministrativa in genere; un altro fornisce – qualora richiesta - consulenza in tema di gestione patrimoniale in occasione di colloqui allo sportello con le persone con disabilità o con i rispettivi familiari; il terzo dà supporto di natura non specialistica in base a necessità.

## Compensi all'Organo di Amministrazione, all'Organo di controllo e al Soggetto incaricato della revisione legale

COMPENSI	Importo
Amministratori	-
Sindaci	1.040
Revisori legali dei conti	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.040</b>

I Consiglieri di Amministrazione non percepiscono compensi mentre per il componente dell'Organo di controllo monocratico è previsto un compenso di € 1.000 euro in ragione d'anno, oltre agli accessori di legge. Non sussistendo l'obbligo in relazione alle dimensioni operative, la Fondazione non ha nominato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

## Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.

L'Ente non ha patrimoni destinati a specifici affari.

## Operazioni realizzate con Parti correlate

Tenuto conto della definizione di "parti correlate" fornita dal DM 05/03/2020 in tema di Relazione di Missione e considerata la concreta situazione della Fondazione, le Parti correlate della stessa sono individuabili: a) in ogni amministratore dell'Ente, b) nel Direttore dell'Ente, considerate le responsabilità strategiche allo stesso attribuite, c) in ogni persona legata ai soggetti di cui ai punti precedenti.

Nel 2025 la Fondazione non ha realizzato alcuna operazione con soggetti qualificabili come Parti correlate, come sopra definite.

Si sottolinea, in ogni caso, il ruolo di rilievo ricoperto dal socio Fondatore Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, come esposto al punto che segue.

## Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'Andamento della Gestione

Come si può evincere dall'enunciazione delle attività svolte e dai dati quantitativi fin qui esposti, la situazione economico-patrimoniale dell'Ente non presenta ad oggi rischi o incertezze sostanzialmente in considerazione del rapporto esistente tra l'Ente e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, vista quest'ultima non solo quale socio Fondatore ma anche quale ente filantropico che, attraverso specifiche erogazioni, ha messo a disposizione dell'Ente le risorse

finanziarie che hanno consentito a quest'ultimo lo svolgimento dell'attività fin qui sviluppata, come delineata nel Piano Strategico 2023-2025, condiviso con lo stesso soggetto erogante.

Tale situazione ha consentito infatti all'Ente di programmare le varie attività previste nel predetto "piano" e, in forza di specifiche convenzioni, di ottenere di tempo in tempo dalla Fondazione Cariparo la copertura delle spese sostenute a fronte delle attività programmate.

I termini di prospettiva, è opportuno evidenziare che il supporto garantito da Fondazione Cariparo non è venuto meno con il decorso 2025, ma è già stata stipulata la convenzione relativa al 2026, che apre alle attività del triennio 2026-2028.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo non è comunque l'unico soggetto con cui Fondazione Oggi e Domani ha instaurato rapporti sinergici. In termini operativi, più dettagliate informazioni al riguardo vengono evidenziate nel paragrafo che segue.

## **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

Si illustrano di seguito le attività che, tendenzialmente in continuità con quelle svolte nel 2025 e già in precedenza commentate, saranno implementate e/o consolidate nel corso del corrente 2026.



### **Descrizione delle attività previste**

Gli sportelli territoriali di ascolto, informazione, orientamento e accompagnamento delle famiglie e delle persone con disabilità continueranno a rappresentare un'attività fondamentale della Fondazione. Questi sportelli saranno rafforzati attraverso un lavoro di rete con enti che offrono servizi diretti.

In particolare, le principali attività già avviate che saranno consolidate riguardano la formazione base ricorrente e le iniziative di sensibilizzazione rivolte a familiari, operatori e alla comunità tutta, con

particolare attenzione alla declinazione del tema del “Dopo di noi” nei 6 ambiti in cui FOeD opera. Queste attività rispondono alle crescenti richieste provenienti da enti locali, ULSS ed ETS dei territori coinvolti.

Proseguirà la formazione specialistica per professionisti, soprattutto tramite la collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, con l'intenzione di ampliare l'offerta formativa anche grazie alla collaborazione con altri Dipartimenti oltre a quella già in corso con il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto e il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno". Tra i temi trattati verranno inclusi gli strumenti patrimoniali per il “Dopo di noi”, l'educazione finanziaria, il progetto di vita e l'amministrazione di sostegno.

FOeD parteciperà attivamente con un progetto pilota sul “**Progetto di vita**” in collaborazione con l'Università degli studi di Padova, l'Università di Bologna e la Fondazione Tina Anselmi, nonché con il coinvolgimento delle ULSS 6 e 2 della Regione Veneto, con l'obiettivo di sviluppare un modello progettuale e valutativo innovativo che permetta di cimentarsi in parallelo alla sperimentazione nazionale.

Nell'ambito della **protezione giuridica**, proseguiranno le attività di orientamento e consulenza e si darà avvio alla collaborazione con il Tribunale di Rovigo al fine di consolidare sul territorio le iniziative dedicate al tema dell'Amministrazione di Sostegno, attivando da settembre 2026 un percorso formativo per i familiari di persone con disabilità.

Per la **protezione economica e patrimoniale**, continueranno le attività di orientamento e consulenza e i percorsi formativi di educazione finanziaria con focus sul “Dopo di noi”, che da inizio anno sono stati avviati anche a Rovigo. Si continuerà il supporto nella ricerca di soggetti gestori di patrimonio che rispettino elevati standard di professionalità e credibilità nel lungo termine, e l'approfondimento sul possibile ruolo di FOeD.

Nel settore dell'**abitare autonomo**, le attività principali saranno svolte nell'ambito del Bando AutonomiaPiù promosso da Fondazione Cariparo. In tale contesto si proseguirà con il monitoraggio dei progetti e con lo svolgimento del secondo percorso formativo sul tema del fundraising. Inoltre, sono stati programmati, e in parte già attivati, moduli formativi per il 2026 su aspetti giuridici (febbraio) e sull'educazione affettiva e sessuale nella disabilità intellettiva (marzo-settembre).

Per quanto riguarda la **formazione e l'inserimento lavorativo**, verranno avviate azioni dedicate al mondo della scuola per orientare gli studenti con disabilità e sensibilizzare docenti e genitori; solido sarà l'impegno di FOeD nel valorizzare le esperienze di tutoraggio in realtà protette al fine di favorire poi l'inserimento lavorativo di persone con disabilità anche promuovendo l'art. 14 del D.lgs. 276/03.

L'ambito della **socialità** sarà potenziato con iniziative culturali e con la diffusione di opportunità territoriali nello sport mediante l'organizzazione di incontri specifici.

Infine, l'**accessibilità**: è un nuovo ambito che ricomprende al suo interno anche la mobilità territoriale e che si svilupperà, in particolare, sensibilizzando all'accessibilità fisica dei luoghi ma anche all'accessibilità comunicativa e affettiva per permettere una più piena partecipazione sociale dei cittadini con disabilità.

## Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'operatività del 2025, attraverso i colloqui svolti agli sportelli territoriali e la ricca programmazione di incontri formativi e di sensibilizzazione rivolti a famiglie, operatori e professionisti, ha confermato ancora una volta il bisogno diffuso di **informazioni chiare, affidabili e facilmente accessibili**. Le famiglie richiedono sempre più di potersi confrontare con un interlocutore competente, capace di offrire una **visione d'insieme** dei temi legati al *Dopo di Noi* e di orientarle tra i servizi e gli strumenti disponibili a tutela della persona con disabilità. Questa necessità si è resa particolarmente evidente nel corso dell'anno, caratterizzato da un incremento delle domande di accompagnamento, sia nuove sia provenienti da situazioni già seguite negli anni precedenti.

Lo stile collaborativo che contraddistingue la Fondazione – improntato al confronto costante con Istituzioni, Enti del Terzo Settore e professionisti – ha continuato a favorire nel 2025 il **riconoscimento del ruolo terzo, competente e di riferimento territoriale di FOeD**. Tale riconoscimento deriva dalla capacità dell'Ente di attivare la rete dei servizi, facilitare relazioni di fiducia e costruire alleanze attorno ai bisogni delle persone con disabilità e dei loro familiari. Si tratta di un lavoro che agisce su più livelli (culturale, sociale e operativo), capace di far intravedere soluzioni efficaci e sostenibili lungo i percorsi individuali.

In coerenza con le finalità statutarie e con gli ambiti di operatività descritti nelle sezioni precedenti, la Fondazione ha perseguito gli obiettivi dell'anno attraverso:

- **le consulenze dedicate**, fornite tramite gli sportelli territoriali di ascolto nei quali FOeD affianca le persone, accompagnandole e co-progettando i passi ulteriori.
- **la partecipazione continuativa ai tavoli istituzionali**, in particolare ai Piani di Zona dell'ULSS 5 (tavoli tematici "Persone con Disabilità" e "Salute Mentale" dei distretti 1 e 2), contribuendo al confronto tecnico e alla definizione di strategie territoriali condivise;
- **la partecipazione a partenariati formali e informali** con Enti del Terzo Settore e con Enti pubblici delle province di Padova e Rovigo, con un ruolo di mediazione e facilitazione delle connessioni tra servizi, famiglie e comunità;
- **la progettazione e realizzazione di iniziative formative** rivolte ad operatori degli Enti del territorio, in particolare nell'ambito dell'autonomia abitativa e degli strumenti patrimoniali e giuridici a tutela della persona con disabilità, valorizzando le competenze presenti all'interno della Fondazione e le collaborazioni con il mondo universitario.

Questo insieme articolato di azioni permette di rafforzare il contributo della Fondazione allo sviluppo di una comunità più consapevole, competente e inclusiva, che guarda al futuro con più speranza.

## **Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse**

Nel 2025 la Fondazione non ha svolto "attività diverse"; non vengono pertanto fornite informazioni relative al presente punto.

## **Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi**

Non sono stati esposti in bilancio costi o proventi figurativi. Di conseguenza non vengono evidenziati criteri di valorizzazione per dette componenti.

## **Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**

In ottemperanza a quanto normativamente previsto (art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.) si precisa che per i lavoratori dipendenti della Fondazione è applicato il contratto collettivo UNEBA. Riguardo alle retribuzioni, non sussistono differenze retributive tali da dover verificare il rispetto del rapporto di 1 a 8 di cui al citato art. 16.

## **Descrizione dell'attività di raccolta fondi**

Nel 2025 non sono state effettuate attività di Raccolta fondi. Conseguentemente, non vengono esposti specifici Rendiconti né le correlate Relazioni illustrative contemplati dall'art. 87, comma 6 del Codice del Terzo Settore.

## **Proposta di destinazione dell'Avanzo o di copertura del Disavanzo di esercizio**

Si propone di destinare l'Avanzo d'esercizio di € 3.935,77 alle "Riserve di utili o avanzi di gestione" nell'ambito del Patrimonio libero.

\*\*\*\*\* \* \*\*\*\*\*

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato di gestione dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Matteo Segafredo



**FONDAZIONE OGGI E DOMANI ETS**

**Sede legale: Via Arco Valaresso, 32 -- 35139 Padova**

**Codice fiscale: 92316080289**

**Iscritta al n. 38433 del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con Decreto  
della Giunta Regione Veneto n. 470 del 15.09.2022**

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DI FONDAZIONE OGGI E  
DOMANI ETS CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31  
DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA AI SENSI DELL'ART.  
30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017**

All'Assemblea di Fondazione Oggi e Domani ETS

Egregi Signori,

Fondazione Oggi e Domani ETS, con sede in Padova (di seguito anche "la Fondazione" o "l'Ente") è stata costituita in data 28 giugno 2022. Con delibera dell'assemblea del 16 maggio 2025 l'Organo di controllo è stato nominato in un Sindaco Unico nella persona dello scrivente per la durata di tre esercizi (2025-2027).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata svolta in conformità alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Dell'attività svolta e dei risultati conseguiti esprimo una sintesi nel proseguo della presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31.12.2025, redatto dal Consiglio di amministrazione in conformità alle normative ed ai principi che ne disciplinano la redazione e gli schemi: l'art. 13 del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) ed il decreto ministeriale 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dal principio contabile OIC 35.

Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 3.936, dopo aver vincolato a riserva, per determinazione del Consiglio di amministrazione, la somma di euro 181.000,00 ed utilizzato dalla medesima riserva la somma di euro 66.000,00. La Relazione di missione evidenzia le motivazioni che hanno portato l'organo amministrativo a vincolare il citato importo e ad utilizzare l'importo accantonato nel precedente esercizio.

 1

Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2025 ammonta a complessivi euro 395.723 contro euro 285.192 al 31 dicembre 2024. L'incremento di euro 110.531 è determinato:

- i. dall'avanzo di esercizio di euro 3.936;
- ii. dalla riduzione della riserva vincolata destinata da terzi da euro 100.000 al 31 dicembre 2024 ad euro 91.595 al 31 dicembre 2025;
- iii. dall'incremento netto della riserva vincolata per decisione dell'organo amministrativo, pari ad euro 115.000.

Il bilancio è stato messo a disposizione dell'Organo di controllo nei termini statutari; esso è composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione. L'Organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e le verifiche consistenti in un controllo sintetico complessivo, volto ad accertare che esso sia stato correttamente redatto. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 2.

Per l'esercizio 2025 la Fondazione non è tenuta alla redazione del bilancio sociale.

### **1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore**

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui ai seguenti articoli del Codice del Terzo Settore: art. 5: obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale; art. 6: rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse; art. 7: raccolta fondi; art. 8: destinazione del patrimonio ed assenza, diretta e indiretta, di scopo lucro.

Per quanto concerne gli aspetti sopra indicati e le relative disposizioni normative, l'Organo di controllo può dare atto che Fondazione Oggi e Domani ETS:

- persegue le attività di interesse generale costituite dalla tutela dei diritti delle persone con disabilità e la loro inclusione sociale, in particolare mediante la promozione e realizzazione di progetti, ivi compresi percorsi di vita, idonei a dare attuazione al "con noi e dopo di noi" di dette persone;
- non ha effettuato nell'esercizio in commento attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, né attività di raccolta fondi, come attestato nella Relazione di missione;
- ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del proprio patrimonio.



Ho partecipato durante l'esercizio a tutte le riunioni dell'Assemblea della Fondazione e a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, le quali si sono svolte nel rispetto delle norme di legge e statutarie. Ho acquisito dal Consiglio di amministrazione, anche nel corso delle sue riunioni e dal Direttore, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dall'Ente; ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sul suo concreto funzionamento e sull'affidabilità di esso nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Dalle attività svolte non sono emerse osservazioni particolari o rilievi da riferire all'Assemblea. Non sono pervenute all'Organo di controllo denunce da parte di alcuno.

## 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo incaricato della revisione legale, ho svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", consistenti in un controllo sintetico complessivo, volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. Il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione si compendia nei seguenti valori, in unità di euro.

### STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

	<b>Attivo</b>		<b>Passivo</b>
Immobilizzazioni materiali	3.356	395.723	Patrimonio netto
Immobilizzazioni finanziarie	114.000	11.736	Trattamento di fine rapporto
Crediti del circolante	208.111	48.727	Debiti
Disponibilità liquide	117.913	-	Ratei e risconti passivi
Ratei e risconti attivi	12.806		
<b>Totale attivo</b>	<b>456.186</b>	<b>456.186</b>	<b>Totale passivo</b>

### RENDICONTO GESTIONALE

(in unità di euro)

<b>Costi ed oneri da attività:</b>			<b>Ricavi e proventi da attività:</b>	
-di interesse generale*	312.599	352.390	-di interesse generale**	
-diverse	-	-	-diverse	
-di raccolta fondi	-	-	-di raccolta fondi	
-finanziarie e patrimoniali	-	3.333	-finanziarie e patrimoniali	
-di supporto generale	35.610	393	-di supporto generale	
<b>Totale costi ed oneri</b>	<b>348.209</b>	<b>356.116</b>	<b>Totale ricavi e proventi</b>	
Imposte	3.971			
<b>Avanzo di gestione</b>	<b>3.936</b>			

\* al lordo di accantonamenti a riserva vincolata per euro 181.000 ed al netto di utilizzi della stessa per euro 66.000.

\*\* di cui euro 8.405 da utilizzo della riserva vincolata destinata da terzi.



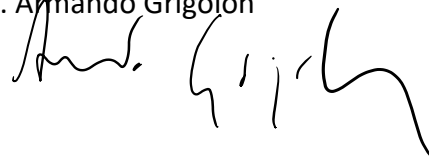
L'Organo di controllo può attestare che il bilancio trova rispondenza nelle scritture contabili ed è redatto nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2423 e 2423 bis del Codice civile e dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile. Nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5 del Codice civile. Il bilancio e la relazione di missione trovano rispondenza nei fatti e nelle informazioni di rilievo di cui l'Organo di controllo è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dell'attività di monitoraggio e controllo.

### **3) Proposta in ordine all'approvazione del bilancio**

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta, invito l'Assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto dagli Amministratori e concordo con la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio da essi formulata.

Padova, 2 aprile 2026

dr. Armando Grigolon

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Armando Grigolon', written over the typed name.